REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 19 del 24/02/2021 BOLOGNA

Proposta:	PPG/2021/24 del 24/02/2021
Struttura proponente:	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Assessorato proponente:	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Oggetto:	ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 3 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEI COMUNI DI IMOLA, CASTEL SAN PIETRO, MEDICINA, MORDANO, CASTEL GUELFO, DOZZA, CASALFIUMANESE, FONTANELICE, BORGO TOSSIGNANO, CASTEL DEL RIO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, MASSA LOMBARDA, RIOLO TERME.
Autorità emanante:	IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Firmatario:	STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità:	ORLANDO ANDREA	espresso in data 24/02/2021
Parere di regolarità amministrativa di Merito:	ORLANDO ANDREA	espresso in data 24/02/2021

Approvazione Assessore: BONACCINI STEFANO

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Visti:

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 3, comma 1;

- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, convertito con modificazioni dalla L. 2 luglio 2020, n. 72 recante: "Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2";

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il cui testo coordinato è stato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;

- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020", convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2020, n. 159;

- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante: "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;

- il decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2021, n. 6;

- il decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021" che detta disposizioni fino al 5 marzo 2021;

- il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto-legge 23 febbraio 2021 n. 15, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

Visto il documento recante "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" predisposto dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome che fornisce elementi generali per rafforzare la preparedness per fronteggiare le infezioni nella stagione autunno-inverno 2020-2021 (prot. 7474 del 12 ottobre 2020 Conferenza delle Regioni e delle Province autonome);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze emanate ai sensi dell'articolo 32, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale;

Vista la circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31 gennaio 2021, avente ad oggetto: "Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo

Viste le note trasmesse dalle Aziende sanitarie AUSL di Imola (allegato 1) e AUSL della Romagna (allegato 2) e la nota della direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (allegato 3) allegate alla presente ordinanza e qui richiamate quali parti integranti e sostanziali;

Preso atto che nelle note sopra richiamate, date le evidenze epidemiologiche, si indica la necessità di adottare misure ulteriori indirizzate alla riduzione degli spostamenti delle persone (fatte salve le esigenze inderogabili), la ulteriore limitazione delle attività sportive e la limitazione delle attività scolastiche in presenza, nelle età e per gli ordini più colpiti;

Considerato che:

- sebbene le misure finora adottate abbiano permesso un controllo efficace dell'infezione, l'esame dei dati epidemiologici dimostra che persiste, come rilevato a livello nazionale, una trasmissione diffusa del virus, l'emergenza è ancora in corso e pertanto ogni misura di controllo ulteriore che si renda necessaria deve essere assunta;

- in esito al monitoraggio e controllo dei dati in rapporto ai casi COVID-19 registrati è emersa una situazione di particolare criticità nei territori dei Comuni di Imola, Castel San Pietro, Medicina, Mordano, Castel Guelfo, Dozza, Casalafiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, Castel del Rio, Bagnara di Romagna, Conselice, Massa Lombarda, Riolo Terme.

Ritenuto, pertanto, opportuno definire misure specifiche di restrizione per i prossimi 15 giorni durante i quali si procederà al costante monitoraggio dell'evoluzione epidemiologica;

Comunicata l'adozione, del presente provvedimento, per le vie brevi, al Prefetto di Bologna, al Prefetto di Ravenna e al Ministro della Salute;

Ritenuto che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica, volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus;

Dato atto dei pareri allegati;

ORDINA

ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, ferme restando le misure statali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, per i Comuni di Imola, Castel San Pietro, Medicina, Mordano, Castel Guelfo, Dozza, Casalfiumanese, Fontanelice, Borgo Tossignano, Castel del Rio, Bagnara di Romagna, Conselice, Massa Lombarda, Riolo Terme:

1) sono disposte le seguenti misure in parte già previste dall'art. 3, del D.P.C.M. 14 gennaio 2021 per le aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto:

   a) è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori dei comuni, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono comunque consentiti gli spostamenti, anche verso altri comuni, qualora strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza nei limiti in cui la stessa è consentita. È sempre consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Il transito sui territori dei comuni è consentito qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti ai sensi della vigente normativa nazionale in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
   b) non sono consentiti gli spostamenti verso le abitazioni private e quelli dai Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti previsti e disciplinati dall'art. 2 del decreto-legge n. 15 del 23 febbraio 2021; —
   c) sono sospese tutte le attività previste dall'articolo 1, comma 10, lettere f) e g) del D.P.C.M. 14 gennaio 2021, anche svolte nei centri sportivi all'aperto; sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva;
   d) è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale;
   e) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della

gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile;

f) sono sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica;

2) in ragione delle indicazioni pervenute dalle competenti Aziende sanitarie nelle note relative all'andamento epidemiologico della popolazione in età scolastica citate in premessa, fermo restando lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, le attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento *on line* con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata;

3) Alla luce delle nuove evidenze sulla maggiore trasmissibilità delle nuove varianti SARSCoV-2, si dispone:

a) che siano applicate tutte le misure volte ad implementare le attività di ricerca e gestione dei contatti dei casi indicate nella citata Circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31 gennaio 2021, tra cui l'impiego del test molecolare nella sorveglianza dei contatti stretti e a basso rischio e la chiusura della quarantena a 14 giorni con test molecolare;
b) che non potrà essere interrotto l'isolamento del caso confermato dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi ma dovrà proseguire l'isolamento fino all'effettuazione di un test molecolare con risultato negativo;

4) le violazioni alla presente ordinanza, applicate ai sensi dell'art. 4, del Decreto-legge n. 19/2020, sono accertate dai soggetti di cui all'articolo 13, della L. n. 689/1981;
5) Le disposizioni del presente Decreto si applicano dalla data del 25 febbraio 2021 e sono efficaci fino all'11 marzo 2021;
6) la presente ordinanza viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute e ai Prefetti ed ai Sindaci dei Comuni della Regione Emilia-Romagna;
7) la presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Stefano Bonaccini

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale

Il Direttore Generale

Alla c.a. di

DAVIDE BARUFFI
Sottosegretario alla Presidenza
Regione Emilia Romagna

RAFFAELE DONINI
Assessore alle Politiche per la Salute
Regione Emilia Romagna

OGGETTO: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese

Si trasmette, in allegato, la relazione relativa alle Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese.

Cordiali saluti,

Firmato digitalmente da:
Andrea Rossi

Responsabile procedimento:
Silvia Severi

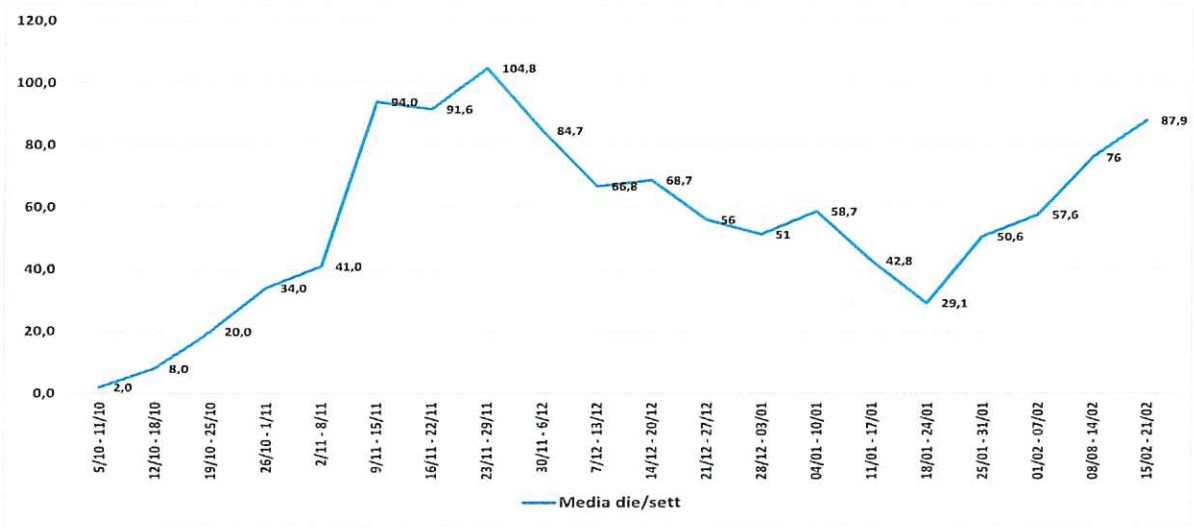
Direzione Generale
Viale Amendola, 2 - 40026 Imola BO
T. +39 0542 604011 - f. +39 0542 604013
ausl@ausl.imola.bo.it - www.ausl.imola.bo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Sede legale Viale Amendola, 2 - 40026 Imola (BO)
Tel +39.0542.604111 Fax +39.0542.604013
Partita IVA 00705271203

Imola, lì 22 febbraio 2021

Oggetto: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese.

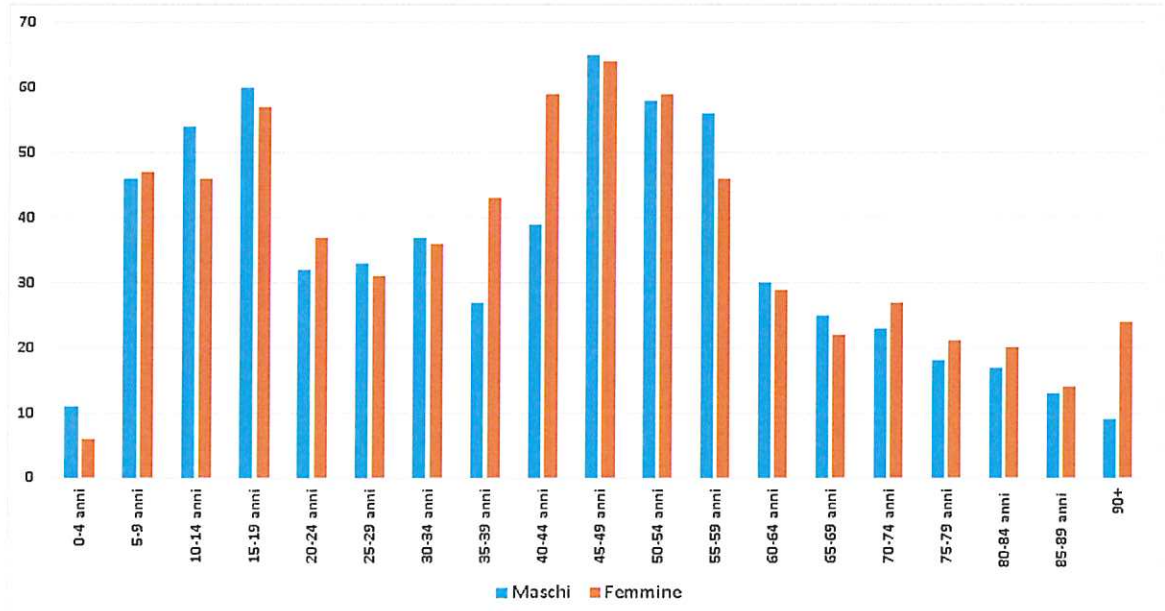
Facendo seguito a quanto già rappresentato per le vie brevi, sono con la presente a fornire gli elementi di natura epidemiologica utili a giustificare la richiesta di cui all'oggetto.
Quanto segue è stato concordato all'unanimità dall'Unità di Crisi dell'Azienda USL di Imola e dal Comitato di Distretto dell'Unione dei Comuni del Nuovo Circondario Imolese, nella seduta tenutasi oggi stesso.
La situazione epidemiologica registratasi nelle ultime quattro settimane nell'intero territorio della Azienda USL di Imola si è contraddistinta per una grande ripresa della circolazione comunitaria del SARS-CoV-2. Dalla terza settimana di gennaio la curva epidemica ha ripreso a salire, invertendo la tendenza, come mostrato nella figura che riporta la media giornaliera di nuovi casi, calcolata su base settimanale.



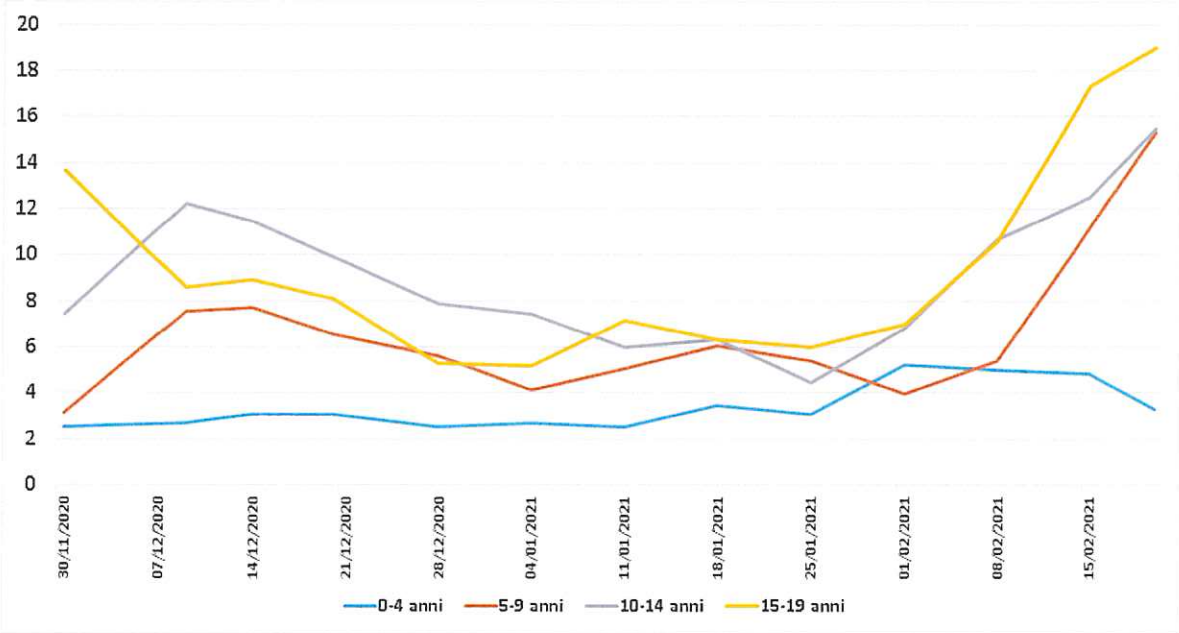
Trasformando questi dati in misure di **incidenza settimanale di nuovi casi x 100.000 abitanti**, i valori passano da 153 x 100.000 nella settimana 18/01-24/01, a **464 x 100.000** nella settimana appena conclusasi, con un incremento di oltre il 200% in meno di un mese.
L'incremento del numero delle infezioni non risente dell'incremento della numerosità dei test svolti: i test eseguiti sono più che raddoppiati, passando da una media di 3.500/settimana a oltre 7.000/settimana, ma nello stesso tempo anche il rapporto di positività (calcolato sulla somma di test rapidi e test molecolari) è incrementato, passando in quattro settimane da 6,2% a quasi il 9%.
Il **coefficiente di riproduzione Rt**, calcolato sul periodo compreso fra l'11/2 ed il 17/2, mostra un valore pari a **1,31**, con la forchetta dell'intervallo di confidenza al 95% che va da 1,17 a 1,46.
Tutti i comuni del Nuovo Circondario Imolese sono interessati dalla recrudescenza dell'infezione; la tabella che segue riporta la prevalenza dei casi attivi di malattia (per 1.000 abitanti) al 22 febbraio e l'incidenza di nuovi casi a 7 giorni (per 1.000 abitanti) nei 10 comuni interessati.

	Casi Attivi	Casi a 7gg	Pop.	Prevalenza CA	Incidenza 7gg
Imola	837	449	70142	11,9	6,4
Castel S.Pietro	179	104	20973	8,5	5,0
Medicina	62	31	16862	3,7	1,8
Mordano	42	21	4754	8,8	4,4
Castel Guelfo	34	17	4543	7,5	3,7
Dozza	67	28	6626	10,1	4,2
Casalfiumanese	34	10	3428	9,9	2,9
Fontanelice	20	6	1956	10,2	3,1
Borgo Tossignano	22	17	3283	6,7	5,2
Castel del Rio	6	2	1232	4,9	1,6
AUSL Imola	**1303**	**685**	**133799**	**9,7**	5,1

La distribuzione delle infezioni nelle diverse età ha un aspetto bimodale, con picchi di frequenza massima nelle classi di età scolare 5-9, 10-14 e 15-19 e nella media età (classi di età 45-49 e 50-54); la ricostruzione epidemiologica temporale di questa fase pandemica ha visto dapprima colpite le età giovanili, con un successivo salto del virus da queste generazioni a quelle dei loro genitori, attraverso il prevalente veicolo dei focolai familiari.



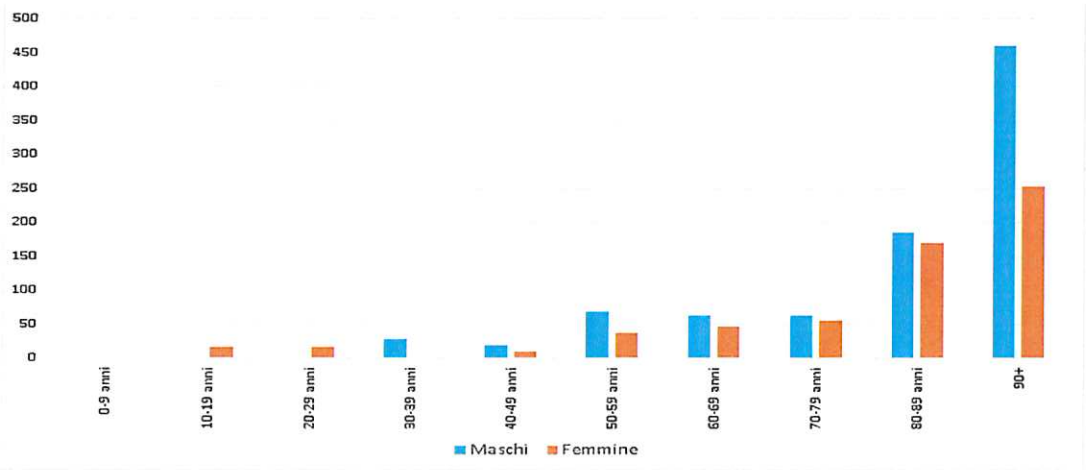
Il trend incrementale nelle classi di età scolare è ben descritto dalla figura che segue, che riporta i tassi di prevalenza di casi attivi x 1.000 abitanti, nelle fasce 0-4, 5-9, 10-14 e 15-19.
Dal 1 febbraio si evidenzia una impennata dei casi per bambini e ragazzi che frequentano le **scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado**. Meno colpiti risultano invece i nidi di infanzia (O-3) e le scuole materne.
Viene di seguito descritta analiticamente in tabella la distribuzione dei casi attivi nelle diversi ordini scolastici, che vedono prevalentemente coinvolte scuole primarie e secondarie.
L'interessamento delle scuole di tutti i comuni coinvolti è vieppiù dimostrato dal fatto che sono attualmente poste in quarantena 93 classi di ogni ordine e grado, per presenza al loro interno di focolai di infezione e casi secondari.



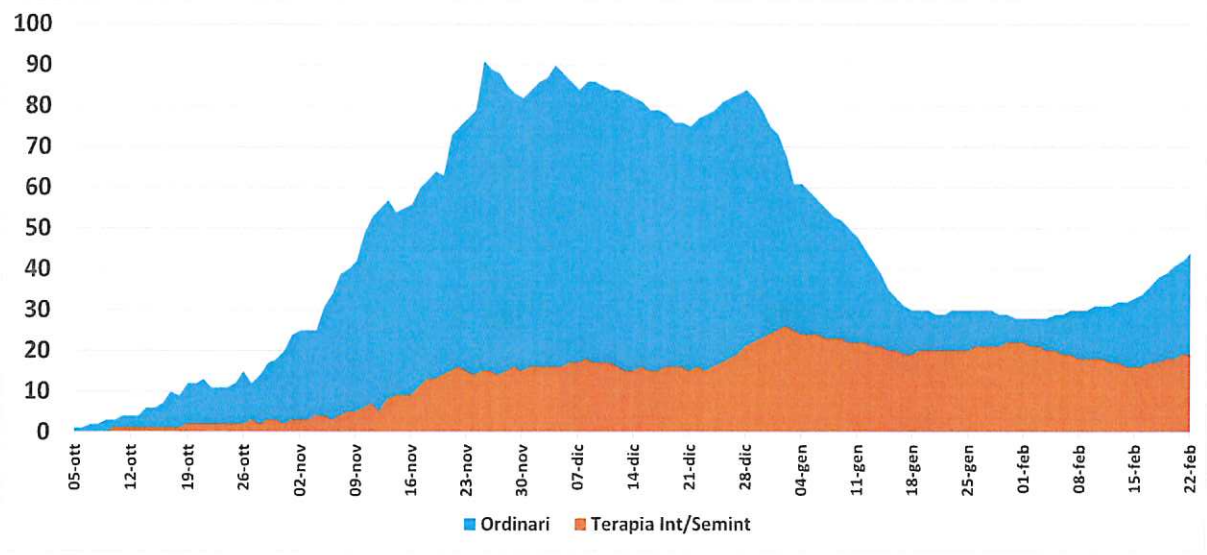
Scuole	Età	Casi	% TOT
NIDO	(0-3)	17	1,2
MATERNA	(4-6)	18	1,3
ELEMENTARI	(7-10)	89	6,2
MEDIE	(11-13)	82	5,7
SUPERIORI	(14-18)	115	8,0
TOT CASI ATTIVI	**1440**	**321**	**22,3**

Ulteriori **focolai** (3), nelle classi di età giovanili, hanno riguardato ragazzi che praticavano **sport di squadra praticati al coperto** (pallacanestro, pallavolo, pallamano).

Viene infine riportato, nella figura che segue, l'andamento dei tassi di ricovero per 100.000 abitanti nella popolazione assistita, per rendere ragione del fatto che occorre impedire in ogni modo che l'infezione colpisca la fasce di età più estreme e le popolazioni più fragili, per non sottoporre il sistema delle cure a livelli di pressione non sostenibili.



La **pressione sui servizi ospedalieri** dell'Azienda USL di Imola è infatti tornata a farsi sentire, con qualche ritardo (circa due settimane) rispetto all'impennata della curva dei contagi, come riportato dal grafico seguente, che mostra l'evoluzione nel tempo della occupazione dei posti letto ospedalieri; nella settimana appena conclusasi i ricoveri Covid sono risultati in totale 48 (4 dei quali in terapia intensiva), la settimana scorsa erano risultati circa la metà (26).



Il nostro territorio è interessato dalla circolazione di almeno due delle cosiddette **varianti virali**, che potrebbero spiegare in buona parte la grande contagiosità del virus in questa fase. Si tratta della variante Inglese, riscontrata in 7 campioni conferiti per la genotipizzazione (12,5% del totale dei conferimenti), a cui devono aggiungersi 28 positività per delezione 69-70, fortemente suggestiva per variante inglese (50% del totale). In 5 campioni conferiti per genotipizzazione (pari al 9% del totale) si è riscontrata la variante nigeriana.

Per quanto sopra esposto, in presenza di un livello Rt pari a 1,31 e con una prevalenza di 1385 casi attivi di malattia al 22 febbraio, la sola applicazione delle misure "arancione" rischia di produrre solo un parziale rallentamento della diffusione dei contagi, con conseguente sovraccarico insostenibile per i servizi di cura.

Alcune evidenze empiriche relative alla insufficienza dell'applicazione delle sole misure "arancione" nella riduzione della circolazione virale sono emerse da uno studio retrospettivo recentemente condotto da un gruppo dell'AIE[1] (pubblicato il 9 gennaio 2021), relativo alla efficacia di tali misure nelle regioni italiane che le avevano recentemente adottate. Tutte le regioni "rosse" hanno riscontrato un rapido declino dei tassi di incidenza raggiungendo dei RR tra 0,2 e 0,3 alla quarta settimana (una riduzione di circa 4-5 volte). Le regioni "arancione" hanno mostrato una riduzione meno marcata, arrivando a RR pari a 0,3-0,6 alla quarta settimana (una riduzione di circa 2-3 volte).

[1] *Paola Angelini, Serena Broccoli (Regione Emilia-Romagna); Lucia Bisceglia, Anna Maria Nannavecchia (Regione Puglia);Federica Michieletto, Eliana Ferroni, Filippo Da Re (Regione Veneto);Salvatore Scondotto, Alessandro Arrigo (Regione Sicilia);Paolo Vineis, Carlo Di Pietrantoni (Regione Piemonte);Mario Braga, Carla Rizzuti, Francesco Profili (Regione Toscana);Angelo D'Argenzio, Pietro Buono, Alessandro Perrella (Regione Campania);Daniel Fiacchini, Marco Pompili (Regione Marche); Paola Michelozzi, Federica Nobile, Francesco Vairo, Federica Asta (Regione Lazio);Marco Cristofori (Regione Umbria); Danilo Cereda, Claudia Gallana, Manuel Maffeo, Andrea Cinnirella (Regione Lombardia). Carla Ancona, Francesco Forastiere, Stefania Salmaso, Rodolfo Saracci, Paolo Vineis (AIE).*

Da una valutazione sintetica dell'efficacia degli interventi restrittivi adottati, emerge come solo le regioni "rosse" abbiano mostrato un declino significativo ed omogeneo dell'incidenza di Covid-19 nelle quattro settimane successive al provvedimento; le regioni "arancione" hanno mostrato un comportamento disomogeneo ed una riduzione dei contagi molto meno marcata.

La valutazione dell'evoluzione locale dell'epidemia da SARS-CoV-2 ottenuta attraverso una modellazione SIR dei dati e delle variabili di interesse, ivi comprese quelle desunte dal citato studio, ipotizzando il mantenimento delle sole misure "arancione", arriva a stimare entro 10 giorni un livello di pressione ospedaliera non sostenibile, in particolare per le aree di cure intensive e semintensive. Tale scenario non tiene peraltro conto della maggiore contagiosità che è verosimile prospettarsi in presenza di un elevato grado di circolazione di varianti virali.

Risulta pertanto improcrastinabile proporre misure ulteriormente restrittive, in aggiunta a quelle già previste, mirate sulle peculiarità del contesto, per almeno due settimane.

Date le evidenze epidemiologiche riscontrate si ritiene che le misure ulteriori debbano essere sostanzialmente indirizzare alla **riduzione degli spostamenti delle persone** (fatte salve le esigenze inderogabili), la **ulteriore limitazione delle attività sportive** e la **limitazione delle attività scolastiche in presenza**, nelle età e per gli ordini più colpiti.

Per il monitoraggio delle misure di cui alla fascia arancione e di quelle integrative qui proposte si ritiene auspicabile un incremento delle attività di sorveglianza da parte delle Forze dell'Ordine.

A disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Direttore Generale dell'AUSL di Imola
Dott. Andrea Rossi

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Il Direttore Generale

Ravenna, 24 febbraio 2021

All'Assessore Politiche per la Salute
Raffaele Donini
Regione Emilia-Romagna
sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Direttrice Direzione Generale cura della persona, salute e welfare
Dr.ssa Kyriakoula Petropulacos
dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

E p.c. Ai Sindaci dei Comuni di :
Bagnara di Romagna
Conselice
Massa Lombarda
Riolo Terme

Al Presidente della Provincia di Ravenna

Oggetto: Andamento dell'epidemia di Covid 19 nei comuni di Bagnara di Romagna, Conselice Massa Lombarda e Riolo Terme nelle ultime settimane

Nelle ultime tre settimane nei Comuni di Bagnara di Romagna, Conselice, Massa Lombarda e Riolo Terme si è assistito ad un significativo aumento del numero di casi positivi di Covid 19.
La tabella 1 riporta, per ciascuno dei Comuni:

- il numero di casi positivi per ciascuna settimana, a partire dal 25 gennaio, suddivisi in tre classi di età, 0-18 anni, 19-65 anni e più di 65,
- il numero di tamponi effettuati e la percentuale di positività rilevata per settimana,
- l'incidenza dei nuovi positivi rapportata alla popolazione (N° casi/10.000 abitanti).
  A fianco è riportata, per un confronto, l'incidenza rilevata nella medesima settimana nella Provincia di Ravenna

Tab 1 Nuovi casi positivi

		CASI Under 19	CASI 19-65 anni	CASI Over 65	*CASI TOT*	% TAMPONI POSITIVI	Esito Negativo	Esito Positivo	*Totale TNF molecolari*	Incidenza (casi/10000 ab)	Incidenza (casi/10000 ab)
BAGNARA DI ROMAGNA	**Sett. 25 gennaio**			1	***1***	10,0	18	2	20	4,13	**12,49**
	Sett. 1 febbraio	2	3	4	***9***	38,1	26	16	42	37,17	**13,03**
	Sett. 8 febbraio	4	16	1	***21***	46,3	36	31	67	86,74	**15,87**
	Sett. 15 febbraio	4	2		***6***	13,2	66	10	76	24,78	**21,62**

		CASI Under 19	CASI 19-65 anni	CASI Over 65	*CASI TOT*	% TAMPONI POSITIVI	Esito Negativo	Esito Positivo	*Totale TNF molecolari*	Incidenza (casi/10000 ab)	Incidenza (casi/10000 ab)
CONSELICE	**Sett. 25 gennaio**	4	3	1	***8***	8,5	119	11	130	8,23	**12,49**
	Sett. 1 febbraio	1	11	3	***15***	15,8	112	21	133	15,43	**13,03**
	Sett. 8 febbraio	14	22	4	***40***	25,0	132	44	176	41,15	**15,87**
	Sett. 15 febbraio	13	31	7	***51***	23,1	240	72	312	52,46	**21,62**

		CASI Under 19	CASI 19-65 anni	CASI Over 65	*CASI TOT*	% TAMPONI POSITIVI	Esito Negativo	Esito Positivo	*Totale TNF molecolari*	Incidenza (casi/10000 ab)	Incidenza (casi/10000 ab)
MASSA LOMBARDA	**Sett. 25 gennaio**		7	3	***10***	6,6	171	12	183	9,49	**12,49**
	Sett. 1 febbraio	4	21	4	***29***	12,2	245	34	279	27,52	**13,03**
	Sett. 8 febbraio	6	23	2	***31***	25,0	147	49	196	29,42	**15,87**
	Sett. 15 febbraio	11	26	6	***43***	21,5	260	71	331	40,80	**21,62**

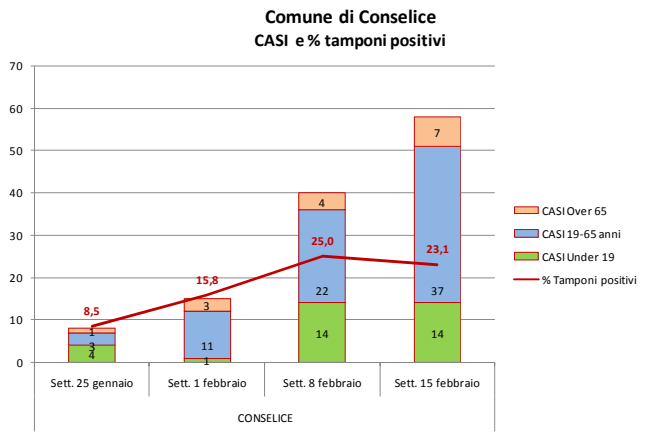
		CASI Under 19	CASI 19-65 anni	CASI Over 65	*CASI TOT*	% TAMPONI POSITIVI	Esito Negativo	Esito Positivo	*Totale TNF molecolari*	Incidenza (casi/10000 ab)	Incidenza (casi/10000 ab)
RIOLO TERME	**Sett. 25 gennaio**		3	3	***6***	10,5	68	8	*76*	10,53	**12,49**
	Sett. 1 febbraio	2	7	2	***11***	19,4	54	13	*67*	19,31	**13,03**
	Sett. 8 febbraio	7	19	5	***31***	22,0	128	36	*164*	54,42	**15,87**
	Sett. 15 febbraio	11	30	5	***46***	25,8	167	58	*225*	80,76	**21,62**

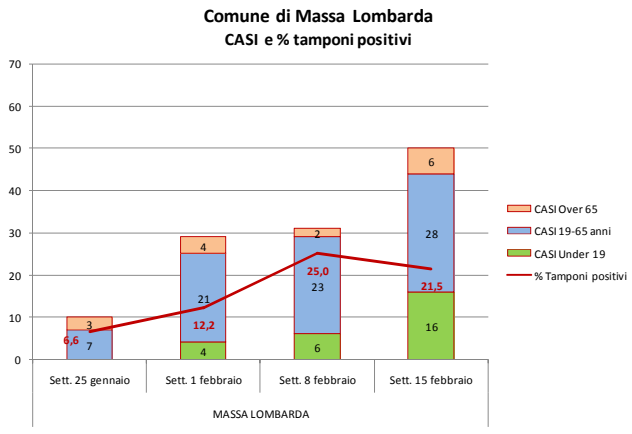
Un aumento del numero di casi si rileva anche nel resto della provincia, ma in misura meno accentuata.

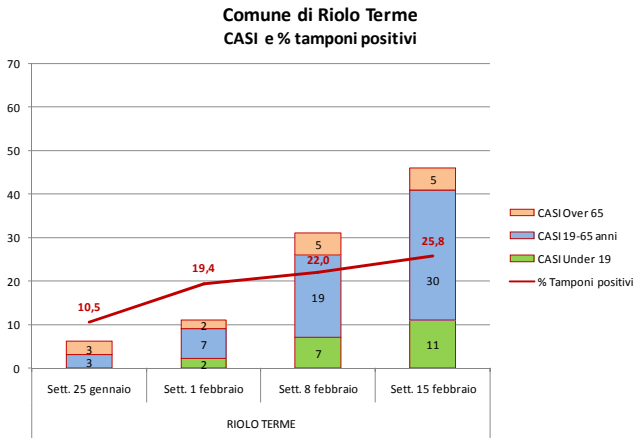
Risulta interessata in maniera significativa la fascia sotto i 19 anni, quella cioè dei bambini e ragazzi in età scolare mentre risulta meno colpita la fascia degli ultrasessantacinquenni e questo spiega perché non si sia rilevato, fortunatamente, nello stesso periodo un proporzionale aumento di ricoveri ospedalieri.

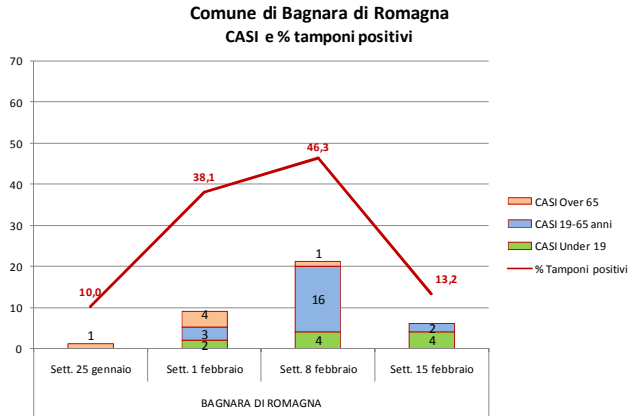
In tutti i Comuni l'aumento dei casi è legato a plurimi cluster familiari individuati attraverso l'attività di contact tracing e la maggior parte dei casi risulta asintomatica.

Nelle figure successive sono riportati graficamente i casi positivi di ciascun Comune e l'andamento della percentuale di esiti positivi tra i tamponi molecolari effettuati







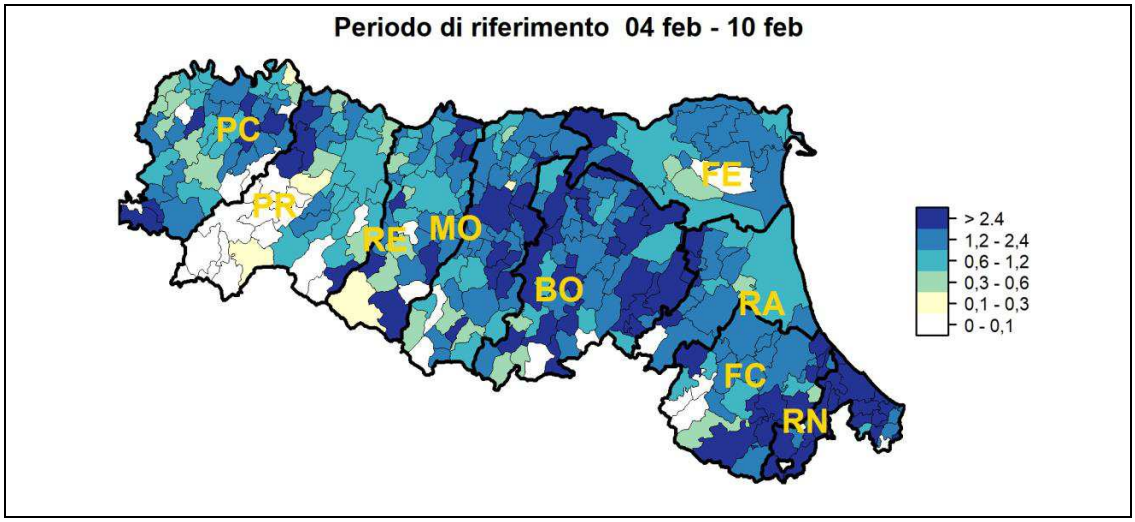


Nei tre Comuni il trend dei nuovi casi si presenta ancora in aumento:

- a Conselice: 51 casi nell'ultima settimana che corrispondono ad un'incidenza di 52,46 casi ogni 10.000 abitanti
- a Massa Lombarda: 43 nuovi positivi pari ad un'incidenza di 40,84 casi ogni 10.000 abitanti
- a Riolo Terme: 46 nuovi positivi pari ad un'incidenza di 80,76 casi ogni 10.000 abitanti

Nel Comune di Bagnara si è osservato un picco nella settimana 8-14 febbraio dove sono stati individuati 21 casi con un'incidenza di quasi 87 casi per 10.000 abitanti, poi il numero è ridisceso a valori più fisiologici, nell'ultima settimana.

La figura sottostante, tratta dall'ultimo report pubblicato dalla regione, evidenzia con colori diversi, l'incidenza dei nuovi casi per ciascun Comune della Regione.



Come si può vedere l'area in oggetto ha un'incidenza simile a quella del territorio imolese con cui è confinante, anch'esso interessato da un'aumentata circolazione nelle ultime settimane.

La situazione sopradescritta, pur non mostrando ancora una particolare gravità sotto il profilo clinico, induce una certa preoccupazione per l'aumentata diffusione del virus nel territorio, diffusione che in queste settimane ha riguardato prevalentemente persone giovani.

Non si può inoltre escludere che l'aumentata circolazione sia sostenuta dalla cosiddetta variante inglese del sars Cov 2, considerato che nei giorni scorsi è stata individuata una positività a questa variante in un cittadino residente nell'area, nel corso dell'attività di sorveglianza attuata dal laboratorio di Microbiologia di Pievesestina, con il coordinamento dell'istituto Superiore di Sanità.

Dal 22 febbraio l'intero territorio regionale è passato in zona arancione per cui sono obbligatoriamente ridotte le occasioni di incontro tra le persone e questo, auspicabilmente, potrebbe portare ad un miglioramento della situazione.

Considerato l'evolversi della situazione si ritiene comunque necessario che queste misure nazionali siano accompagnate da azioni specifiche volte a:

- Ridurre la mobilità delle persone tra comuni e all'interno del comune, rinforzando le misure di controllo da parte delle Forze dell'Ordine;
- Sospendere l'attività didattica in presenza a favore della DAD nelle scuole primarie e secondarie
- Sospendere l'attività dei Centri Sportivi e quella dilettantistica di base anche all'aperto

Al fine di ridurre il rischio per la popolazione più esposta a forme gravi della malattia l'Azienda Usl ha deciso di anticipare la vaccinazione degli ultraottantenni residenti nei Comuni in oggetto e organizzerà la vaccinazione nel prossimo fine settimana in tre punti ubicati nei comuni di Conselice, Massa L. (anche per residenti a Bagnara) e Castelbolognese (per residenti a Riolo T.), con l'obiettivo di coprire l'intera popolazione bersaglio entro lo stesso week- end.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica continuerà a monitorare la situazione mantenendo informati i Sindaci sull'evoluzione del focolaio epidemico.

Cordiali saluti.

Tiziano Carradori

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
LA DIRETTRICE
KYRIAKOULA PETROPULACOS

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Al dott. Andrea Orlando
Capo di gabinetto

Oggetto: misure sanitarie di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nei comuni oggetto di Decreto del Presidente.

A seguito dell'istituzione a far data dal 02 febbraio 2021 del sistema di sorveglianza regionale in relazione al rischio di diffusione di varianti SARS-COV-2 (attività di sequenziamento Whole Genome Sequencing – WGS) si è potuta documentare la circolazione di varianti del virus SARS-COV-2 in tutto il territorio regionale con diversa prevalenza nei vari territori.
In particolare, si è rilevata la diffusione nel territorio dell'AUSL di Imola della Variante VOC 202012/01, Regno Unito e di una ulteriore variante di più recente individuazione. Tale rilievo riguarda anche le contigue aree del ravennate.
La variante VOC 202012/01 è caratterizzata da una più elevata carica virale nel soggetto infetto che risulta inoltre rimanere contagioso per un periodo prolungato. Tutto ciò, in associazione a comportamenti individuali con non rispettino le misure di prevenzione, comporta una ormai accertata maggiore trasmissibilità di questa variante, stimabile nella realtà italiana, secondo i dati derivanti dalla survey promossa da ISS in un incremento stimabile nel 36%.
Si ritiene pertanto utile rafforzare le misure di ricerca e gestione dei contatti come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute 3787-31/01/2021-DGPRE-DGPRE-P **Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo.**
In relazione alla prolungata persistenza del virus nei pazienti COVID-19 positivi, si è ritenuto inoltre di dichiarare la guarigione solo a seguito di accertata negatività al test molecolare, a maggior tutela della collettività tutta.

Cordiali saluti.

Kyriakoula Petropulacos
(documento firmato digitalmente)

Viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna - tel 051.527.7161/7163 dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO		INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.							Fasc.	2021		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/24

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/24

IN FEDE

Andrea Orlando